

CLUB ALPINO ITALIANO

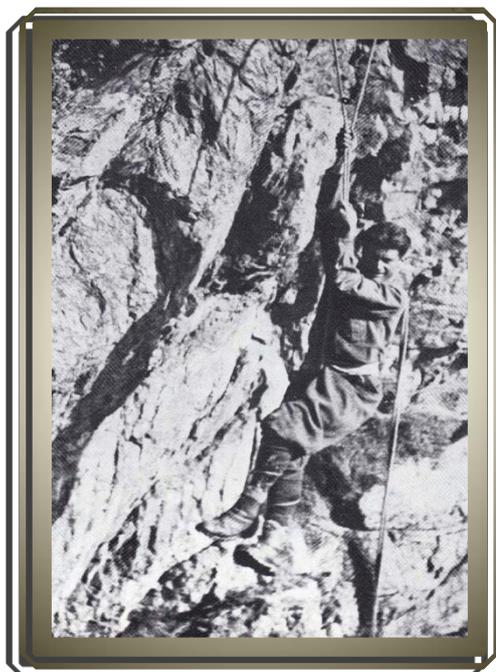
Sezione di Perugia G. Bellucci

Giovedì 4 Giugno 2015

SENTIERO FRASSATI

fra Passignano e Tuoro

Coordinatori logistici: E. Bucciarelli (ASE-S) – R. Paoloni – A. Pericolini



Pier Giorgio Frassati, nato a Torino nel 1901 da famiglia borghese e benestante (il padre Alfredo fu il fondatore del quotidiano La Stampa, Senatore a fianco del liberale Giovanni Giolitti, ambasciatore in Germania, ..), si avvicinò alla spiritualità cristiana già dai tempi del liceo. Al Politecnico di Torino scelse la Facoltà di Ingegneria Meccanica, con specialità mineraria, per poter lavorare a fianco della classe operaia più disagiata. All'interno di associazioni cattoliche ed assistenziali, dedicò molte energie a favore dei più bisognosi, fin quando fu colto da una poliomielite fulminante, a soli 24 anni e a soli due esami dalla laurea, che gli fu conferita "ad honorem" alla memoria nel 2001. Il 20 maggio del 1990 Giovanni Paolo II lo proclamò beato. Nel corso della sua breve vita Piergiorgio Frassati praticò anche numerosi sport, ma escursionismo ed alpinismo gli furono particolarmente prediletti, partecipando ad una quarantina di iniziative in montagna, anche di alto livello. Il Club Alpino Italiano gli ha dedicato una rete di sentieri, i "Sentieri Frassati" che dal 2011 coprono tutte le regioni italiane. Il Sentiero Frassati dell'Umbria, sulle colline del Trasimeno tra Passignano e Tuoro è stato approntato dalla

Sezione di Perugia ed inaugurato il 31 Ottobre del 2004. (E.B.)

L'ESCURSIONE – Tra la splendida Villa del Pischello e la Torre Torta di Vernazzano si svolge il nostro itinerario che insiste nell'anfiteatro di colline compreso tra Passignano e Tuoro, offrendo a chi lo percorre ampie vedute sul Trasimeno e sulla piana che vide l'armata di Annibale sconfiggere all'alba del 24 Giugno del 217 a.c. le legioni romane, comandate dal console Gaio Flaminio.

Difficoltà: E * Durata: 3/4 ore circa * Lunghezza: 11 km circa * Dislivello complessivo: 400 m circa * Quote tra i 300 ed i 600 metri



NB: il percorso, come al solito, richiede attenzione, sicurezza, impegno e discreta preparazione fisica. Vestirsi adeguatamente e fornirsi di acqua.

- Ritrovo con mezzi propri alle ore 7:30 a Pian di Massiano (dietro alla stazione del minimetro), oppure alle ore 8:00 al punto di partenza presso il cimitero del Torale.
- Percorrenza auto: Perugia, raccordo per Bettolle, uscita Passignano Ovest, prendere il vialone verso il Pischello, a metà viale voltare a sinistra dir. Torale, parcheggiare negli spazi prima del cimitero di Torale (Km 30).

Rif.: **Emilio Bucciarelli 339 2278122 – Renato Paoloni 339 3462318 – Angelo Pericolini 338 7648430**

La **Villa del Pischiello** fu costruita nel 1720 come residenza estiva, da Ugucione II dei marchesi di Sorbello e completata nel 1779 dal marchese Lodovico IV per accogliervi i numerosi componenti della famiglia e i numerosi ospiti. Il nome derivava da un'attigua sorgente di acqua limpidissima. La villa disponeva di numerose sale, riccamente decorate ed arredate, con tutte le comodità allora disponibili, era quella che nel Settecento veniva definita *un luogo di delizie*. Era presente, anche una cappella "Madonna del Pischiello" dove venivano tumulati i Bourbon di Sorbello. L'edificio costituiva il fulcro di un borgo di oltre 600 abitanti fra coloni e artigiani necessari per le attività legate alla coltivazione dell'ampio territorio circostante. Nel 1904 Romeyne Robert, moglie di Ruggero Ranieri di Sorbello, istituì una scuola e un laboratorio di ricami attivo fino al 1934, che occupò fino a centoventi donne del posto. Dopo l'ultima guerra la villa andò incontro ad uno stato di incuria e abbandono. Nel 2008 fu venduta alla ART (Advanced Research Technologies).



La torre pendente di Vernazano. Oltre che a Pisa, anche sul Lago Trasimeno c'è una torre pendente, quella di Vernazzano, che nonostante i numerosi terremoti e qualche recente "stampella" sta su da circa 1000 anni. Infatti è documentato che il Castello di Vernazzano nel 1098 fu donato dalla famiglia Marchoines al Monastero di Santa Maria di Petroia. Il terremoto del 1753 prima e le frane lungo il canyon dei torrenti Rio e Tegone poi, distrussero l'abitato di Vernazzano vecchio e la torre iniziò ad inclinarsi. Così nel 1763 il castello venne abbandonato e si decise di costruire un nuovo borgo "Vernazzano nuova" sulla piana sottostante dove, nel 1772 venne edificata la nuova Chiesa di San Michele Arcangelo a Vernazzano che oggi possiamo ancora vistare.